IVASS
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

# *Relazione annuale sull'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (Anno 2024)*

IVASS
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

# Sommario


**1) Premessa ..... 3**

**2) Attività di monitoraggio e di verifica dell'efficace attuazione del Piano..... 4**

***2.1. Processi di lavoro ..... 4***

***2.2. Attività a maggior rischio corruzione ..... 5***

***2.3. Rafforzamento e miglioramento delle misure attuate negli anni precedenti ..... 7***

**3) Attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza..... 10**

## 1) Premessa

Con delibera del 30 aprile 2024, il Consiglio dell'IVASS ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il periodo 2024-2026 (di seguito "il Piano") e ne ha disposto la pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Il Piano è stato adottato ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 190/2012 (c.d. "legge anticorruzione") e dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 (c.d. "decreto trasparenza"), come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 (c.d. "decreto Madia") e illustra le misure adottate dall'IVASS per la gestione del rischio corruttivo e delle iniziative da realizzare sul tema nel triennio 2024-2026, nonché le misure di trasparenza già attuate e quelle programmate per lo stesso triennio.

Si tratta di un documento con orizzonte triennale a scorrimento annuale; pertanto comprende sia le iniziative previste nel Piano precedente la cui attuazione non è ancora conclusa, sia quelle di nuova individuazione.

La metodologia impiegata dall'IVASS per valutare il rischio di *maladministration* e prevenire fenomeni corruttivi si avvale della base dati costituita per l'attuazione del sistema di monitoraggio e gestione dei rischi operativi, tra cui rientra anche il rischio corruttivo (ORM - *Operational Risk Management*), su cui si fonda il sistema dei controlli interni dell'Istituto.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno il Piano è oggetto di monitoraggio da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (di seguito "il Responsabile"), anche ai fini di eventuali aggiornamenti[1]. Il Consiglio dell'IVASS, nella riunione del 1° ottobre 2024, ha deliberato la nomina del nuovo Responsabile (RPCT – dott.ssa Daniela Mariani) in sostituzione del dott. Alberto Arpano.

Le attività con un più elevato rischio di corruzione sono innanzitutto identificate a partire dalle aree di rischio considerate dall'ANAC come ricorrenti, rispetto alle quali potenzialmente tutte le Pubbliche Amministrazioni sono esposte, ma tengono conto anche del contesto esterno e interno e della tipologia di attività istituzionale svolta. Per l'IVASS si tratta di:

- autorizzazioni,
- affidamento di lavori, forniture e servizi;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale.

In ragione della peculiarità delle funzioni dell'Istituto, ulteriori aree di rischio sono state individuate nell'ambito dell'analisi effettuata attraverso il sistema ORM, entrato a pieno regime dal mese di aprile 2018 con l'emanazione di una specifica Circolare interna[2], modificata nel corso del 2023, a seguito di importanti migliorie

[1] In caso di necessità, il Responsabile, anche su indicazione dei Capi dei Servizi/Uffici interessati, può proporre aggiornamenti in corso d'anno.
[2] Circolare n. 11/2018

apportate volte al rafforzamento del sistema[3].

La *policy* in vigore definisce i criteri in base ai quali l'IVASS è disposto ad accettare i rischi o ritiene necessario rafforzare i presidi esistenti ed è riassunta in una matrice di *risk tolerance*, dove la gravità dei rischi è definita sulla base della probabilità di accadimento di eventi dannosi e del relativo impatto.

Le misure in materia di prevenzione e contrasto della corruzione adottate dall'IVASS sono in linea con le migliori esperienze e con le raccomandazioni elaborate in ambito OCSE. Esse interessano l'assetto organizzativo, la regolamentazione dei processi di lavoro, la digitalizzazione delle attività, il sistema dei controlli interni.

La presente Relazione si riferisce al periodo temporale gennaio/dicembre 2024.

## 2) Attività di monitoraggio e di verifica dell'efficace attuazione del Piano

Il Piano prevede che i responsabili dei Servizi/Uffici, i cui processi di lavoro sono stati individuati come potenzialmente esposti al rischio corruzione (i "Referenti per la prevenzione")[4], forniscano al Responsabile una relazione informativa sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di propria competenza, sul rispetto, da parte dei dipendenti loro assegnati, delle previsioni di leggi, regolamenti e disposizioni interne, sull'efficacia dei presidi in essere e sull'eventuale necessità di incrementare i presidi esistenti per neutralizzare/mitigare l'esposizione al rischio corruttivo.

### *2.1. Processi di lavoro*

Dalle relazioni ricevute dai Referenti per la prevenzione è emerso che nel periodo di osservazione (gennaio/dicembre 2024) non si sono verificati casi di mancato rispetto dei termini dei procedimenti, né casi di mancato rispetto da parte dei dipendenti di previsioni di legge, regolamenti e disposizioni interne, rilevanti ai fini dell'anticorruzione. Inoltre, i presidi per neutralizzare/mitigare l'esposizione al rischio corruttivo, già in essere, sono considerati efficaci e non necessitano, in via generale, di ulteriori rafforzamenti. Anche in relazione a taluni nuovi processi soggetti al rischio di corruzione, derivanti dal censimento di nuove attività in ORM, condotto nei primi mesi del 2024, le misure di mitigazione poste in essere restituiscono un quadro di rischio efficacemente presidiato. In ogni caso alcuni dei Referenti hanno precisato di aver adottato, di propria iniziativa, specifici interventi volti a rafforzare l'azione di prevenzione. In particolare alcuni Servizi, in un'ottica di maggiore efficienza e miglior presidio dei rischi, hanno lavorato, nel corso del 2024, per intensificare

[3] Le modifiche hanno consentito la gestione nel continuo del rischio operativo, la frequenza annuale, e non più triennale, delle analisi delle informazioni, con la produzione di un'informativa al Vertice più aggiornata ed esaustiva; la realizzazione di una nuova architettura informatica per la gestione integrata di tutte le informazioni relative ai rischi operativi.

[4] Si tratta di tutti i Servizi IVASS ad eccezione del Servizio Normativa e Politiche di Vigilanza e dell'Ufficio Revisione Interna.

l'automatizzazione dei processi e i presidi informatici con l'obiettivo di elevare gli standard di sicurezza, di ridurre eventuali manipolazioni indebite legate all'intervento umano e di prevenire fenomeni corruttivi.

### *2.2. Attività a maggior rischio corruzione*

Per quanto riguarda le attività che il Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC ha individuato come a maggior rischio per tutte le Pubbliche Amministrazioni, gli interventi e le attività di monitoraggio hanno riguardato:

- *Autorizzazioni:* i presidi normativi e organizzativi in essere si sono confermati adeguati all'esigenza di assicurare la riduzione del rischio di corruzione. Essi hanno assunto carattere continuativo e sono da ritenersi strumenti consolidati di attenuazione dei rischi.

  Le disposizioni primarie e quelle attuative regolamentari delineano i presidi di carattere normativo per l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione.
  A livello organizzativo i presidi posti in essere riguardano:
  - l'esistenza di processi definiti e vincolanti nell'ambito dei quali è articolato ciascun procedimento autorizzatorio; si tratta di processi che coinvolgono una pluralità di analisti addetti alla vigilanza sulla singola compagnia e che favoriscono la condivisione tra più professionalità caratterizzate da un diverso grado di *seniority*;
  - la presenza di una molteplicità di livelli decisionali coinvolti nel procedimento, con realizzazione di controlli incrociati;
  - la previsione di sistemi per il monitoraggio del rispetto dei tempi stabiliti dalle procedure;
  - pur nei limiti delle risorse disponibili, la rotazione del personale preposto alle singole imprese vigilate;
  - l'adozione del provvedimento da parte degli Organi di vertice dell'Istituto secondo l'assetto delle deleghe definito nello Statuto e attuato dal Direttorio Integrato.

- *Affidamento di lavori, forniture e servizi:* dal 1° gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici[5]. La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da parte di stazioni di acquisto "qualificate" ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4 del medesimo Codice. L'IVASS, fin dal mese di luglio 2023, ha ottenuto la qualificazione ANAC necessaria per continuare a svolgere la propria attività negoziale nelle procedure di acquisizioni di servizi e forniture, senza alcun limite di valore essendo in possesso di tutti i requisiti richiesti[6].

[5] La digitalizzazione si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, ossia contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali.
[6] numero di gare svolte nell'ultimo quinquennio; presenza di una struttura organizzativa stabile per l'affidamento delle procedure/esecuzione dei contratti di appalto e competenze dei dipendenti della stessa; sistema di formazione e aggiornamento del personale; assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC; utilizzo di piattaforme telematiche.

Per le procedure di acquisizione viene utilizzato il portale Net4market (piattaforma certificata da ANAC) che assicura, tra l'altro, in modalità digitale anche l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti gestiti tramite la piattaforma, ai sensi degli articoli 3-bis e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I presidi esistenti e le misure di mitigazione del rischio corruttivo si sono confermati adeguati per le attività svolte dal Settore a ciò preposto e si mantiene stabile il livello di rischio medio-basso.

Nel corso del 2024 sono state avviate 94 procedure di affidamento, per 88 delle quali sono stati sottoscritti i relativi contratti[7].

Per tutte le procedure di affidamento, in relazione alla natura del servizio e della fornitura da acquisire, è stata verificata la disponibilità di Convenzioni CONSIP ed è stato utilizzato, nei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, lo strumento del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Per le procedure di gara che hanno richiesto la composizione di una Commissione giudicatrice sono state coinvolte le strutture destinatarie dei servizi/forniture, con l'impiego di risorse provenienti dalle stesse, sempre nel rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi.

Dal 1° gennaio 2024, come previsto dalla Delibera ANAC 262/2023, la verifica dei requisiti di partecipazione in capo ai partecipanti alle procedure di affidamento è stata effettuata attraverso la Piattaforma dei Contratti Pubblici mediante l'applicazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE 2.0).

È proseguita la gestione dell'Albo dei fornitori dell'Istituto, con il quale si possono individuare e selezionare gli operatori economici ai quali affidare servizi e forniture, assicurando il pieno rispetto dei principi di libera concorrenza, di non discriminazione, di parità di trattamento e di rotazione degli inviti e degli affidamenti. Al 31 dicembre 2024 risultavano accreditati nell'Albo 164 fornitori.

Nelle procedure aperte ex art. 71 del d. lgs. 36/2023 e nelle procedure negoziate ex art. 50, comma 1, lett. e) e art. 76, vengono fatti sottoscrivere i Patti d'integrità ai sensi dell'art. 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, con i quali le parti si obbligano reciprocamente a conformare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla procedura fino all'eventuale esecuzione del relativo contratto.

- *Assunzione e progressione del personale e incarichi di collaborazione*:
  - Assunzione del personale: nel corso del 2024 sono state assunte complessivamente 11 nuove risorse a valere sulle graduatorie vigenti di due precedenti concorsi (4 laureati esperti in materie ICT e 7 unità dell'area

[7] Nel dettaglio si sono concluse con la firma del contratto: 82 affidamenti diretti, una procedura aperta, una procedura congiunta con Banca d'Italia nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della PA (SDAPA di Consip), 2 affidamenti diretti su convenzioni Consip e 2 affidamenti diretti su Accordi quadro stipulati dalla Banca d'Italia. Sono in corso di completamento: due procedure aperte, 3 affidamenti diretti e un affidamento diretto su Accordo quadro stipulato dalla Banca d'Italia.

operativa). Gli scorrimenti hanno determinato l'esaurimento di dette graduatorie.
Non sono stati banditi nuovi concorsi;

- Progressione del personale: con riferimento ai procedimenti inerenti alla progressione interna (passaggi di livello economico, di profilo professionale e di area), sono stati osservati i presidi di mitigazione descritti nel Piano anticorruzione, nel Regolamento per il trattamento giuridico ed economico del personale e nella Circolare interna sugli avanzamenti (es. predeterminazione del numero dei promuovibili, pubblicità dei criteri di valutazione).
  Con riferimento ai passaggi al profilo di Direttore, le norme regolamentari, quale ulteriore presidio di trasparenza e imparzialità, prevedono la valutazione del possesso delle caratteristiche attitudinali da parte di un esperto esterno;
- Incarichi di collaborazione: per quanto concerne il conferimento di nuovi incarichi di collaborazione e consulenza, peraltro in numero assai limitato, si osserva la disciplina prevista dalla legge.

Tenuto conto dei presidi esistenti, l'esposizione al rischio di corruzione su tali processi di lavoro si è mantenuto a un livello medio-basso.

### *2.3. Rafforzamento e miglioramento delle misure attuate negli anni precedenti*

Nel 2024 sono state assunte iniziative volte a rafforzare e migliorare le misure già in essere o si è proseguito con l'avanzamento delle attività già intraprese. Esse tengono conto del contesto giuridico-istituzionale dell'Istituto e delle misure di riduzione del rischio corruttivo già esistenti nei processi di lavoro alla fine del triennio precedente. Tra le nuove iniziative si segnalano:

- *Operational Risk Management (ORM)*: nel 2024 le singole Strutture sono state chiamate a completare piani di risposta per la mitigazione o l'accettazione del rischio dei processi caratterizzati da livelli di rischio alti o medi, compresi quelli corruttivi, per rafforzare il sistema ORM. Per i rischi corruttivi le Strutture hanno accettato un livello di rischio residuo medio in quanto non si è potuto ridurre ulteriormente il livello già minimo di probabilità di accadimento dell'evento, considerati i vincoli di applicazione della matrice *risk tolerance* e anche l'efficacia delle misure organizzative in precedenza individuate (pluralità di soggetti addetti all'analisi delle società, controlli gerarchici, corsi di formazione sulle tematiche della legalità, codice etico, ecc).
  Le proposte misure di mitigazione per i rischi alti sono state presentate agli Organi di vertice per l'approvazione.
  Nel complesso il livello di rischio residuo dell'IVASS, a esito delle valutazioni condotte e dei piani di risposta, risulterà medio/basso[8].

[8] la collaborazione, anche nel 2024, tra le funzioni di controllo di secondo e terzo livello (Ufficio Revisione interna, Responsabile della protezione dei dati personali, Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e la funzione ORM), che avviene attraverso scambi informativi e riunioni periodiche, rende ancora più efficace il sistema dei controlli interni e il processo informativo per il Vertice.

- Codice Etico per il personale dell'IVASS e Comitato per l'Etica: con riferimento a quanto previsto dal Piano triennale 2024-2026, approvato con delibera del Consiglio dell'Istituto del 30 aprile 2024, sono state predisposte le *Linee guida in materia di conflitto di interessi* le cui previsioni rappresentano uno strumento utile per orientare i comportamenti individuali, nel rispetto dei principi già declinati nel Codice etico per il personale dell'IVASS. Il documento - ispirato alle analoghe Linee guida vigenti in Banca d'Italia – è in corso di approvazione da parte del Consiglio.
  Le predette Linee guida mirano ad accrescere la conoscenza di tutto il personale sul tema del conflitto di interessi, sensibilizzando i dipendenti, anche attraverso esempi concreti, sulla individuazione tempestiva delle situazioni di conflitto e ad agevolare la gestione del conflitto stesso, attraverso una specifica *policy* sul punto.
  Per quanto riguarda il Comitato per l'etica, il Direttorio Integrato ha prorogato di un anno l'incarico di uno dei membri. Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni, comunicazioni o richieste di parere per il Comitato.

- *Whistleblowing:* il progetto relativo al *Whistleblowing,* sistema dedicato alla ricezione e alla gestione delle segnalazioni di irregolarità e illeciti effettuate dai dipendenti, dai distaccati Banca d'Italia e da personale esterno, portato avanti da un gruppo di lavoro congiunto Ivass-Banca d'Italia sin dal 2022, è arrivato alle fasi finali. Al termine della fase realizzativa, sono stati condotti i test funzionali e non (infrastrutturali, di sicurezza, ecc.) che hanno dato esito positivo. L'implementazione del progetto si è quindi conclusa il 30/09/2024 e il periodo di stabilizzazione, durante il quale sono state effettuate le attività di *tuning* e di monitoraggio, sono terminate il 31 dicembre 2024. Sono in corso le attività propedeutiche all'avvio del sistema. La relativa Circolare con le istruzioni operative dovrebbero vedere la luce entro i primi mesi del 2025.

- Rotazione del personale: è stato realizzato un *framework* di mappatura delle competenze del personale, che verrà implementato nel 2025 con la rilevazione delle competenze dei singoli dipendenti di Area professionale/manageriale che ha, tra le sue finalità, anche quella di garantire percorsi di sviluppo che comportino la diversificazione professionale, allo scopo di agevolare la mobilità inter-intra Servizi. Al fine di agevolare la rotazione, limitata nel 2024 a causa dei significativi cambiamenti del contesto esterno che hanno ampliato i compiti per l'Istituto e accresciuto le attività da svolgere[9], è proseguita la formazione di carattere trasversale sui vari ambiti della vigilanza, destinata a personale neoassunto e a tutto il personale *senior* che intendesse aderire alle iniziative con finalità di aggiornamento.

- Formazione del personale: sono state programmate, per il primo semestre 2025, attività formative per tutto il personale in materia di *whistleblowing* e di conflitto di interesse. E' comunque proseguita l'attività di formazione in materia di prevenzione e lotta alla corruzione, già avviata nei precedenti trienni rivolta, in particolare, al personale neoassunto, attraverso l'erogazione di un corso sulle principali tematiche dell'etica e della legalità, con modalità *e-learning*, che prevede una verifica finale e l'acquisizione dell'attestato di

[9] la rotazione del personale nel 2024 ha riguardato 8 dipendenti; altre risorse di recente assunzione sono state coinvolte in esperienze lavorative presso le Strutture di Vigilanza.

frequenza al superamento dello stesso. La nuova Responsabile, a seguito dell'assunzione dell'incarico, ha partecipato alla decima Edizione della Giornata dedicata ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, organizzata da ANAC. La stessa e le due risorse del *network* che la supportano, hanno partecipato a un corso di aggiornamento intensivo su anticorruzione e trasparenza 2024/2025. Il precedente Responsabile ha preso parte, nel luglio 2024, all'incontro sulla nuova disciplina del whistleblowing, organizzato dall'ANAC.

- Infrastrutture tecnologiche: il 2024 ha visto la realizzazione della integrazione tecnologica con la Banca d'Italia, in coerenza con l'Accordo quadro ICT sottoscritto nel mese di agosto del 2024. Tale integrazione ha importanti risvolti nell'ambito della sicurezza informatica che svolge un ruolo fondamentale nella lotta alla corruzione e nel favorire la trasparenza garantendo la confidenzialità e integrità dei dati gestiti, la segregazione dei ruoli, l'applicazione dei principi del minimo privilegio e della "necessità di sapere", il monitoraggio e rilevamento degli accessi non autorizzati e la tracciabilità delle attività svolte dagli utenti.
  La Divisione competente in materia, oltre a curare gli aspetti connessi con la sicurezza cibernetica dei servizi informatici, contribuisce alla *security awareness* in favore di tutti i dipendenti di IVASS tramite *webinar*, materiale informativo, *newsletter* periodiche e l'aggiornamento delle pagine dedicate sia in intranet che in internet.

Nel 2024 sono inoltre proseguite le attività ricorrenti volte a limitare fenomeni corruttivi. In particolare:

- Disciplina in materia di condanne per delitti contro la Pubblica Amministrazione e astensione in caso di conflitti di interesse: sono state acquisite, in occasione dei passaggi di profilo del 2024, le apposite dichiarazioni relativamente all'assenza di condanne e all'insussistenza di conflitti di interesse, anche solo potenziali.
  Per il personale di nuova assunzione, sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di situazioni di incompatibilità previste dalla legge e dallo Statuto.
- Disciplina in materia di incompatibilità e di inconferibilità: come di consueto, per i manager si è provveduto ad acquisire e pubblicare sul sito istituzionale la dichiarazione aggiornata relativa all'insussistenza di cause di incompatibilità e, al momento del conferimento dell'incarico, quella relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità.
- Svolgimento di incarichi al di fuori dell'Istituto a titolo personale ovvero in rappresentanza dell'Istituto: il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni del personale[10], previa verifica del rispetto delle norme contenute nel Regolamento per il trattamento giuridico ed economico del personale, è condizionato alla sussistenza di uno specifico interesse istituzionale, all'assenza di profili di inopportunità all'espletamento dell'attività ovvero situazioni di conflitto di interesse nonché, se trattasi di incarico

[10] la Circolare interna n. 8 del 2016 definisce i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione

nell'interesse dell'Istituto, all'assenza di fini di lucro (ad eccezione dei corsi/master Universitari, atteso il ruolo sociale svolto dalle stesse)[11].

**3) Attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza**

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza, ciascuno dei Referenti garantisce, per le informazioni, i dati e i documenti di propria competenza, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare[12].

Nel 2024 è stato dato riscontro, nel termine di legge, ad una richiesta di accesso civico avente ad oggetto i dati della spesa sostenuta dall'IVASS negli ultimi tre anni (2021-2023) per l'acquisto di servizi di formazione o per la partecipazione a convegni e seminari del personale, relativamente alla materia dei contratti pubblici.

Infine è stata pubblicata sul sito istituzionale, a seguito dell'obbligo introdotto con delibera ANAC n. 270 del 5 giugno 2024, l'attestazione del Responsabile sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150[13], completa della scheda delle verifiche di monitoraggio e dell'eventuale elenco delle inadempienze. Le schede sono state pubblicate in apposita sotto-sezione della sezione "Amministrazione trasparente".

Roma 23/1/2025

Il Responsabile per la prevenzione
della corruzione e la trasparenza

*Daniela Mariani*

[11] Al riguardo, il Codice etico per i dipendenti prevede che *"il dipendente che effettui interventi a convegni, seminari e simili nell'interesse dell'Istituto, non accetti per essi denaro o altre utilità. Il rimborso delle spese di viaggio e l'assunzione degli oneri di viaggio da parte degli organizzatori sono ammessi nei limiti in cui questi sono riconosciuti agli altri partecipanti. In ogni caso, tale rimborso deve essere dichiarato dal dipendente al Servizio Gestione risorse*".

[12] Trattasi quasi esclusivamente di obblighi in capo al Servizio Gestione Risorse.

[13] La norma prevede che in assenza dell'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) o degli altri organismi o soggetti con funzioni analoghe, sia il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza a sottoscrivere l'attestazione.